SESTRI LEVANTE.Polemiche a Sestri Levante sulla vendita diretta delle acciughe e del resto del pescato. In materia, ci sono, adesso, un ordine del giorno da discutere in consiglio regionale, presentato da Andrea Costa, e una mozione per il consiglio comunale, depositata da Marco Conti, entrambi del Nuovo Centrodestra. Il punto è l'orario di prima vendita del pesce di giornata, quello realizzato con finanziamento regionale dieci anni fa, in prossimità dell'area portuale.

I pescatori possono vendervi direttamente soltanto dalle 7.30 alle 9.30 e la commissione consultiva regionale ha già invitato il Comune di Sestri Levante a rivedere questo orario, concordandone uno più esteso con gli stessi pescatori. Non è questa la posizione dell'amministrazione comunale, che vuole considerare anche la posizione delle pescherie presenti in città, dove si lamenta che, con l'assenza di intermediari e di un affitto da pagare, al punto vendita si possa già esercitare un prezzo migliore.

"E' un falso problema quella della concorrenza alle poche pescherie rimaste anche perché il punto di prima vendita del mercato del pesce vende il prodotto appena pescato, quindi non pulito, e deve sottostare ad un limite quantitativo giornaliero - continuano Costa, Garibaldi e Conti - Piuttosto è la grande distribuzione, con all'interno il banco del pesce fresco, a fare concorrenza alla vendita al dettaglio".